



NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXVII – giugno 2026

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

Nucleo Acli Sanità aps
Numero Repertorio RUNTS 39097
c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO

telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,30

c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO

telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

BUONE VACANZE!

Carissimi,

abbiamo aspettato mesi e ora il grande momento è arrivato... è tempo di vacanze!

Ma per sentirci davvero in vacanza, dobbiamo rompere con le tue solite abitudini. Non si può godere il sole se rispondiamo subito a ogni telefonata o a ogni e-mail! Certo, è normale avere difficoltà a staccare per i primi giorni, ma ben presto ce ne saremo completamente dimenticati. E se il senso di colpa è davvero troppo forte, riserviamoci dei periodi di tempo limitati per rispondere alle richieste più urgenti.

Inoltre, durante il resto dell'anno si è spesso molto impegnati; quindi, le vacanze sono il momento perfetto per rallentare un po'. Invece di programmare attività ogni singolo giorno, lasciamoci un po' di tempo libero e dedichiamoci al divertimento spontaneo. In questo modo ci sentiremo molto più rilassati, e anche non fare nulla può farci bene ogni tanto!

Diventiamo egoisti, prendiamoci cura di noi stessi.

Trascuriamo tutto l'anno a gestire progetti e a prenderci cura di amici e familiari. Ma chi si prende cura di noi? Due settimane di vacanza sono l'occasione ideale per riconnetterci con noi stessi e concederci una pausa.

Prendiamo il tempo necessario per decidere cosa ci piacerebbe davvero fare: un pisolino sull'amaca, un buon libro da leggere, una passeggiata al parco... Per sfruttare al meglio l'estate, è importante rallentare e assaporare il momento presente.

Buone vacanze.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)

CAMPAGNA FISCALE



La campagna fiscale 2026 è nel vivo per la dichiarazione dei redditi (anno d'imposta 2025).

Il modello 730/2026 precompilato è disponibile e modificabile. La scadenza per l'invio del 730 è fissata al **30 settembre 2026**, mentre per il Modello Redditi Persone Fisiche è il **2 novembre 2026**.

Le date e le scadenze fondamentali da segnare in agenda per completare gli adempimenti includono:

- **Consultazione e Invio Modello 730 precompilato:** È possibile modificare e inviare la dichiarazione dei redditi tramite il portale dedicato. Per l'assistenza, si può fare riferimento ai CAF o ai professionisti abilitati.
- **30 giugno 2026:** Scadenza per il versamento del saldo IRPEF e del primo acconto.
- **30 luglio 2026:** Termine ultimo per effettuare i versamenti di saldo e primo acconto con la maggiorazione dello 0,40%.
- **30 settembre 2026:** Scadenza per la presentazione e l'invio telematico del Modello 730.
- **2 novembre 2026:** Scadenza per la presentazione telematica del Modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico).

Per accedere ai servizi online e visualizzare i dati della propria posizione, è possibile utilizzare il portale ufficiale della Dichiarazione Precompilata Agenzia delle Entrate.

IMU 2026

Scadenze: acconto martedì 16 giugno 2026 - saldo mercoledì 16 dicembre 2026



Sostieni le nostre attività con il contributo 5x1000 sottoscritto a favore delle ACLI, indicando sulla dichiarazione dei redditi per il prossimo anno il codice fiscale 80053230589

Le Acli di Milano hanno scelto di impiegare il 5x1000 a servizio delle comunità locali, contribuendo a realizzare idee e proposte nate in seno ai territori stessi e basate sulla partecipazione attiva dei cittadini e sul coinvolgimento delle diverse realtà del territorio.

Gli interventi finanziati con il 5x1000 toccano i più svariati ambiti: dai servizi agli anziani, all'educazione ambientale, dalla tutela dei diritti dei lavoratori, alle scuole di italiano per stranieri. Tutti gli interventi hanno un comune denominatore, **il tentativo di costruire nuovi modelli di sviluppo, welfare e cittadinanza.**

Il 5x1000 rappresenta una quota delle proprie imposte, l'Irpef, che lo Stato destina ogni anno a supporto degli enti che svolgono attività socialmente rilevanti, tra cui le Acli. Scegliere a chi destinare questa quota è molto semplice ma soprattutto è gratis. Non farlo lascia automaticamente la tua imposta nel bilancio generale dello Stato. La scelta non è alternativa a quella di destinazione dell'8xmille. Si possono fare entrambe.

Quest'anno, con la tua dichiarazione dei redditi, scegli di sostenere le Acli. Quest'anno **#puoicontarci**.

Il codice fiscale delle Acli è **80053230589**



Orari di apertura

SEDE DI VIA IPPOCRATE 45 (ex Paolo Pini)

Pratiche varie: informazioni – prenotazioni – vacanze estive – vacanze alberghi e case per ferie Acli – gite – corsi – convegni
lunedì – mercoledì - venerdì - ore 9:00/11:30

Pratiche fiscali: dichiarazioni redditi (modello 730, modello Redditi) – dichiarazioni integrative – dichiarazioni IMU – bollettini IMU – ISEE – ISEU – bonus famiglia – bonus energia elettrica – bonus gas – modelli detrazioni – modelli RED – residenza pubblica (solo su appuntamento telefonico al n.02.6622.0729)

Pratiche di successione: dichiarazione di successione – domande di voltura – calcolo imposte (solo su appuntamento telefonico al n.02.6622.0729)

Pratiche previdenziali e assistenziali: pensioni di vecchiaia – pensioni di anzianità – pensioni ai superstiti – pensioni di inabilità – assegno di invalidità – richieste di autorizzazione ai versamenti volontari – controllo posizioni assicurative – ricongiunzione contributi – invalidità civili – assegni di accompagnamento
lunedì – venerdì ore 9:30/11:30

SPORTELLO OSPEDALE NIGUARDA

Pratiche varie: informazioni – prenotazioni – vacanze estive – vacanze alberghi e case per ferie Acli – gite – corsi – convegni
martedì ore 9:30/11:30 – mercoledì ore 10:00/11:30 - venerdì ore 14:00/16:00

Pratiche fiscali: dichiarazioni redditi (modello 730, modello Redditi) – dichiarazioni integrative – dichiarazioni IMU – bollettini IMU – ISEE – ISEU – bonus famiglia – bonus energia elettrica – bonus gas – modelli detrazioni – modelli RED
martedì ore 9:30/11:30

Pratiche previdenziali e assistenziali: pensioni di vecchiaia – pensioni di anzianità – pensioni ai superstiti – pensioni di inabilità – assegno di invalidità – richieste di autorizzazione ai versamenti volontari – controllo posizioni assicurative – ricongiunzione contributi – invalidità civili – assegni di accompagnamento (solo su appuntamento telefonico al n.02.6622.0729)



Teniamoci in contatto sul web!

Il nostro sito:

www.nucleoaclisanita.it

COMPASSIONE

La compassione è la capacità di percepire la sofferenza altrui come propria e di essere spinti dal desiderio di alleviarla. Dal latino *cum patī* (soffrire insieme), non è semplice tristezza o pietà, ma un sentimento attivo e intimo di profonda connessione.

La bussola per comprendere appieno questo concetto si articola attraverso:

Compassione vs. Empatia: L'empatia si limita a *sentire* le emozioni dell'altro. La compassione aggiunge un elemento fondamentale: l'azione o il desiderio concreto di aiutare.

Compassione vs. Pena: Spesso si confondono, ma la pena implica un senso di superiorità o distacco da chi soffre. La compassione si basa sull'uguaglianza e sulla fratellanza, azzerando le distanze.

Verso gli altri e verso sé stessi: Esiste anche l'auto-compassione (*self-compassion*), ovvero la capacità di trattarsi con gentilezza quando si commettono errori o si attraversa un momento difficile, evitando l'auto-giudizio.



Un giorno chiesero al grande matematico Al-Khawarizmi come giudicare il valore di un uomo.

Egli rispose: «Se ha compassione, allora il suo valore è 1. Se è intelligente, aggiungete uno zero e il suo valore sarà 10. Se è ricco, aggiungete un altro zero e il suo valore sarà 100. Però se perde l'uno, che corrisponde alla compassione, perderà tutto il suo valore perché gli rimarranno solo gli zeri.»



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

IL NARRATORE

C'era una volta un narratore. Viveva povero, ma senza preoccupazioni, felice di niente, con la testa sempre piena di sogni. Ma il mondo intorno gli pareva grigio, brutale, arido di cuore, malato d'anima. E ne soffriva.

Un mattino, mentre attraversava una piazza assolata, gli venne un'idea. "E se raccontassi loro delle storie? Potrei raccontare il sapore della bontà e dell'amore, li porterei sicuramente alla felicità". Salì su una panchina e cominciò a raccontare ad alta voce. Anziani, donne, bambini, si fermarono un attimo ad ascoltarlo, poi si voltarono e proseguirono per la loro strada.

Il narratore, ben sapendo che non si può cambiare il mondo in un giorno, non si scoraggiò. Il giorno dopo tornò nel medesimo luogo e di nuovo lanciò al vento le più commoventi parole del suo cuore. Nuovamente della gente si fermò, ma meno del giorno prima. Qualcuno rise di lui. Qualche altro lo trattò da pazzo. Ma lui continuò imperterrito a narrare.

Ostinato, tornò ogni giorno sulla piazza per parlare alla gente, offrire i suoi racconti d'amore e di meraviglie. Ma i curiosi si fecero rari, e ben presto si ritrovò a parlare solo alle nubi e alle ombre frettolose dei passanti che lo sfioravano appena. Ma non rinunciò.

Scoprì che non sapeva e non desiderava far altro che raccontare le sue storie, anche se non interessavano a nessuno. Cominciò a narrarle ad occhi chiusi, per il solo piacere di sentirle, senza preoccuparsi di essere ascoltato. La gente lo lasciò solo dietro le palpebre chiuse.

Passarono così degli anni. Una sera d'inverno, mentre raccontava una storia prodigiosa nel crepuscolo indifferente, sentì che qualcuno lo tirava per la manica. Aprì gli occhi e vide un ragazzo. Il ragazzo gli fece una smorfia beffarda:

"Non vedi che nessuno ti ascolta, non ti ha mai ascoltato e non ti ascolterà mai? Perché diavolo vuoi perdere così il tuo tempo?"

"Amo i miei simili" rispose il narratore. "Per questo mi è venuta voglia di renderli felici". Il ragazzo ghignò: "Povero pazzo, lo sono diventati?"

"No", rispose il narratore, scuotendo la testa.

"Perché ti ostini allora?" domandò il ragazzo preso da una improvvisa compassione.

"Continuo a raccontare. E racconterò fino alla morte. Un tempo era per cambiare il mondo".



Tacque, poi il suo sguardo si illuminò.

E disse ancora: "Oggi racconto perché il mondo non cambi me".

(Bruno Ferrero)

